

L'INIZIATIVA APERTI GRATIS DALLE 18 ALLE 22

Quattro musei in una notte Mercoledì torna il fascino della cultura fuori orario

— MILANO —

UNA NOTTE al museo. Magari non proprio tutta, più un «tardo pomeriggio» pensato per offrire un piacevole fine giornata anche a chi lavora. In compenso sono quattro i musei milanesi visitabili, con ingresso libero, mercoledì prossimo, dalle 18 alle 22. Una galleria nazionale, una civica e due private: la Pinacoteca di Brera, la Galleria d'arte moderna a Villa Reale, il Museo Poldi Pezzoli e la Pinacoteca Ambrosiana. Vicini abbastanza per disegnare un percorso da vederli tutti in una notte, anche se dura quattro ore. Aiuteranno le visite guidate, e iniziative speciali diverse da museo a museo.

SE È POSSIBILE che il cantiere «aperto» del restauro delle «lunette» Arte e Agricoltura, i dipinti originali le cui riproduzioni a mosaico ornano il braccio Ovest della Galleria, non sia ancora cominciato, alla Gam si potrà comunque ammirare il lavoro già completato sulle allegorie dirimpettaie, «Scienza» e «Industria», oltre ai capolavori dell'ex Museo dell'Ottocento, con un servizio speciale d'accoglienza. Anche alla casa-museo Poldi Pezzoli hanno deciso di offrire qualcosa in più: audioguide per adulti e per bambini, in forma di fiaba per i più piccoli e di caccia al tesoro per i grandicelli. Ma l'«extra» più affascinante è quello offerto dall'Ambrosiana, che aprirà la cripta della chiesa di San Sepolcro. E poi Brera, un nome una garanzia dopo le file chilometriche registrate lo scorso Ferragosto, con l'apertura straordinaria in occasione del duecentesimo compleanno della Pinacoteca. Proprio a quell'evento si ispirano gli organizzatori e finanziatori dell'iniziativa («Musci aperti alla città»), che sono la **Fondazione Rotary Club «Milano per Milano»** e il gruppo bancario **Unicredit**. La Fondazione, costituita tre anni fa, ha all'attivo progetti di contrasto al disagio sociale, a tutela dell'ambiente, dei giovani e della cultura. Con Massimiliano Finazzer Flory, rivela il presidente Pietro De Carolis, si ragionava di come trasformare Milano in città d'arte anche prima che lo scrittore diventasse assessore alla Cultura a Palazzo Marino. E l'iniziativa di mercoledì è stata pensata quando la scure governativa non s'era ancora abbattuta sulle istituzioni culturali - «Un indicatore della scarsa attenzione del nostro Paese a uno dei beni fondamentali per la nostra storia», dice De Carolis. I rotariani vanno avanti coi prossimi progetti, in testa il «Bosco del centenario»: 37 mila alberi da regalare ai milanesi piantandoli su 25 ettari del parco del Ticinello, a sud della città. In tempo per il secolo che l'associazione compirà nel 2023, ma non è detto che ce la faccia visto che l'impresa s'è impantanata nella burocrazia comunale.

Gi.Bo.

DOVE ANDARE

Pinacoteca

Brera allunga l'orario gratis, e come al solito si annuncia un successo. Il riferimento è all'apertura straordinaria del Bicentenario, il 15 agosto 2009, con le code chilometriche nonostante il caldo torrido



Via Palestro

Anche la Galleria d'arte moderna (ex Museo dell'Ottocento) aderisce all'iniziativa. Oltre alla collezione saranno visibili due delle «lunette» originali della Galleria Vittorio Emanuele appena restaurate

Ambrosiana

La Pinacoteca apre le porte alla sua collezione e anche all'affascinante cripta della chiesa di San Sepolcro, che sorge schiena a schiena con la Biblioteca Ambrosiana sull'area dell'antico Foro romano, vicino al Duomo



Poldi Pezzoli

Nella casa-museo è stato preparato un servizio di audioguide per gli adulti e per i bambini. I più piccoli avranno una guida in forma di fiaba. Ai più grandicelli la visita sarà raccontata come una caccia al tesoro